



**Ritenuto** pertanto e doveroso affidare la gestione del progetto educativo di prevenzione del disagio e di informazione sulle tossicodipendenze al Consorzio Parsifal di Formia, stante esperienza maturata nel settore prevenzione e contrasto delle dipendenze ed in quanto organismo gestore dei liveas del piano di Zona del distretto Monti Lepini, secondo il disciplinare che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione di G.C. n.082 del 02.04.2004, con la quale viene adottato il nuovo regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. (Decreto Lgs. 18.8.2000 n. 267) e in articolare l'art. 183;

Visto l'allegato parere favorevolmente espresso dal funzionario competente, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Dato atto dell'attestazione di copertura finanziaria effettuata dallo stesso funzionario, ai sensi dell'art.151 del Decreto Lgs. 267/2000;

Visto il bilancio esercizio finanziario 2011 gestione residui anno 2010;

### **DETERMINA**

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, la gestione del progetto educativo di prevenzione del disagio e di informazione sulle tossicodipendenze al Consorzio Parsifal di Formia dietro un corrispettivo di €. 34.121,52 iva al 21% compresa, la gestione del progetto educativo di prevenzione del disagio e di informazione sulle tossicodipendenze al Consorzio Parsifal di Formia, stante esperienza maturata nel settore prevenzione e contrasto delle dipendenze ed in quanto organismo gestore dei liveas del piano di Zona del distretto Monti Lepini, secondo il disciplinare che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di impegnare la somma occorrente per la realizzazione la gestione del progetto educativo di prevenzione del disagio e di informazione sulle tossicodipendenze del Distretto Monti Lepini di €. 34.121,52 già imputata al capitolo 1874/08 titolo I funzione 10 servizio 4 intervento 3 del bilancio esercizio finanziario 2011 residui anno 2010;
3. Di dare mandato al responsabile del dipartimento con successivo atto di approvare uno schema di contratto a regolamentazione dell'affidamento in parola;
4. la presente determinazione esecutiva con l'apposizione di detto visto di regolarità contabile, sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.lgs 267/2000;
5. a norma dell'art.5 della legge n.241/90, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Carletti Carla.

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO**  
**(F.to dott.ssa Carletti Carla)**

## **Piano di zona Distretto Monti Lepini**

### **Disciplinare**

## **PROGETTO EDUCATIVO DI PREVENZIONE DEL DISAGIO E DI INFORMAZIONE SULLE TOSSICODIPENDENZE**

### **Art. 1 Oggetto**

L'attività di prevenzione nasce dalla concezione del disagio come condizione che impedisce alla persona di sviluppare in pienezza le sue potenzialità e che può configurarsi sia come una negativa situazione di "vissuto", che si radica in particolari situazioni sociali, familiari, ambientali, psicologiche, sia come una mancanza di valori che possano orientare la crescita umana e spirituale del giovane, il quale finisce per assumere i modelli proposti dalla società consumistica, che inducono in lui infinite dipendenze, fino a giungere all'alcoolismo, alle devianze, alla tossicodipendenza.

L'intervento di prevenzione del disagio comporta quindi una attenta analisi della realtà giovanile, per elaborare poi, sulla base delle urgenze concrete, progetti operativi volti a dare speranza e per condurre un'azione di sensibilizzazione ai problemi dei giovani che coinvolga tutte le realtà del Territorio.

Il progetto è costruito per intervenire non solo sugli aspetti di una corretta informazione sugli stupefacenti, ma anche per operare significativi interventi sulla sfera comportamentale - relazionale dei giovani coinvolti nel progetto.

### **Art. 2 Gli obiettivi**

- Creare nei giovani una riflessione sulle insidie e sui rischi che si nascondono e si mimetizzano in una società in costante e rapida mutazione.
- Stimolare nei giovani comportamenti e stili di vita lontani dai rischi di disagio e di emarginazione e dall'utilizzo di sostanze psicoattive.
- Fornire ai destinatari modelli comportamentali e relazionali adeguati da parte di figure adulte significative, che siano in grado di trasmettere gli elementi positivi delle proprie esperienze umane e professionali.
- Dare l'opportunità ai destinatari di stabilire autentiche e permanenti relazioni interpersonali che possano fungere da veicolo di messaggi ed esperienze per la progettazione di una vita migliore.

Dunque l'obiettivo finale è quello di offrire a ragazzi e adolescenti un'ampia gamma di opportunità, allo scopo di acquisire informazioni corrette e adeguati modelli di relazioni tra persone per approfondire tematiche di interesse comune, avviando un confronto su di esse.

### **Art. 3 Le principali aree tematiche su cui il progetto si sviluppa sono:**

- Iniziative di informazione.

Mirano a fornire informazioni scientificamente corrette su temi quali: uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, HIV e malattie sessualmente trasmissibili.

Destinatari: studenti, famiglie e docenti

- Informazioni normative sulla legge sulla droga, reati ecc.  
I destinatari possono essere studenti docenti e famiglie.
- Progetti di educazione e promozione alla salute.  
Sono diretti ad accrescere nei destinatari le capacità che consentono di rivestire un ruolo attivo nella tutela della propria salute.  
I destinatari principali sono gruppi di studenti, gruppi di adolescenti.
- Progetti di formazione.  
Essi vertono sui comportamenti “a rischio” in adolescenza, il rapporto tra insegnanti e alunni, i rapporti tra adolescenti (gruppo dei pari), metodologie per realizzare progetti di prevenzione e promozione della salute.  
Rivolti ad alunni ed insegnanti.
- Counseling psicologico.  
Si tratta di strumenti di intervento per alunni ed insegnanti, tra genitori e figli che consistono in percorsi brevi di chiarificazione dei problemi emergenti e di accompagnamento alla definizione della domanda di aiuto, realizzati attraverso colloqui individuali o gruppi di discussione.
- Testimonianze di vita.  
Incontri con realtà del Terzo Settore che si occupano di reinserimento sociale e lavorativo di ex tossicodipendenti, quale momento di riflessione a posteriori sui danni delle droghe nei diversi percorsi di vita.

Le diverse aree tematiche verranno svolte sia in orario scolastico che in orario pomeridiano per le famiglie.

#### **Art. 4 Destinatari del progetto**

Il target primario del progetto sono i giovani della fascia di età fra i 12 e i 18 anni (studenti scuole medie superiori). Il target secondario sono gli adulti (educatori, insegnanti, famiglie, ecc.) che vivono a contatto diretto con i ragazzi, nei confronti dei quali il progetto intende svolgere un'azione di informazione e approfondimento, specificamente mirata alle tematiche del disagio e delle tossicodipendenze.

#### **Art. 5 Organizzazione dell'attività**

Nello specifico dovranno essere proposti interventi al gruppo classe ( II<sup>a</sup>, III<sup>a</sup> media e I e II classe scuola superiore) realizzati da un'equipe di esperti composta da un medico specialista in tossicodipendenze, uno psicologo e da un'assistente sociale e forze dell'ordine.

Nella fattispecie, il lavoro di queste quattro figure professionali si articolerà nel seguente modo:

##### **❑ Medico – specialista in tossicodipendenza.**

N. 4 ore di intervento per ciascuna classe: fornirà informazione sull'uso delle sostanze i loro effetti sulla salute e sulle malattie correlate.

❑ **Psicologo.**

N. 10 ore per ciascuna classe: interventi di counseling con il gruppo/classe in merito alle situazioni ad alto rischio di disagio emotivo, sociale e relazionale che potenzialmente possono introdurre l'adolescente nel pericoloso mondo delle tossicodipendenze .

❑ **Assistente sociale.**

N. 2 ore per ciascuna classe: informazioni sulla nuova normativa in materia di droghe, in relazione al recupero ed al reinserimento sociale.

❑ **Forze dell'ordine**

N. 2 ore per ciascuna classe: problematiche legali inerenti ai reati connessi all'uso, abuso e spaccio di sostanze stupefacenti.

❑ **Testimonianze del Terzo Settore.**

N. 2 ore per ciascuna classe: racconto di esperienze di vita attraverso le quali far toccare direttamente agli adolescenti la devastante esperienza della tossicodipendenza e tutta la sofferenza emotiva che l'accompagna e la caratterizza.

### **Art. 6 Piano istituzioni scolastiche coinvolte**

Il progetto dovrà essere realizzato nelle seguente istituzioni scolastiche:

n. 40 classi III<sup>a</sup> delle scuole medie del Distretto (presenti in ogni Comune)

n. 20 classi I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> della scuola superiore del Distretto (Comuni di Sezze e Priverno)

### **art. 7 Corrispettivo**

Per la più completa realizzazione del progetto in parola verrà corrisposto un corrispettivo complessivo di €. 34.121,52 iva al 21% compresa, in 4 ratei di uguale importo e dietro presentazione di regolare fattura.

### **Art. 7 Valutazione dell'attività**

L'affidatario del servizio dovrà svolgere con puntualità e diligenza l'organizzazione del progetto in parola. Dovranno essere elaborati specifici questionari di valutazione e gradimento dell'attività per ogni classe coinvolta.

### **Art.8 Penali**

Qualora durante lo svolgimento dell'attività vengano segnalati disservizi al Comune di Priverno o vengano rilevati a seguito di sopralluogo, l'affidatario del servizio verrà diffidato all'adempimento entro il termine massimo di 24 ore.

Rientra comunque, a seguito dell'accertamento del fatto, nella facoltà del Responsabile del Servizio dichiarare l'applicazione di una penale, da effettuare a conguaglio in sede di liquidazione delle fatture, valutata la gravità dell'inadempienza e previo contraddittorio, nella misura di €. 100,00 al giorno sulla base di quanto di seguito specificato:

- disagi determinati da scelte non concordate con il Comune di Priverno o derivanti da imperizia o inadeguatezza dell'attività.

### **Art. 9 Clausola di gradimento del personale**

Dato atto che sono compito e responsabilità della Ditta affidataria la selezione e la gestione del personale impiegato nel servizio, il committente si riserva di verificare i requisiti professionali del personale scelto e di esprimere in merito il proprio gradimento, motivando l'eventuale non gradimento.

L'espressione di tale parere favorevole da parte dell'Amministrazione Comunale in ordine alle caratteristiche professionali del personale scelto dalla contraente, costituisce una garanzia preventiva per l'amministrazione Comunale e per gli utenti di una potenziale buona gestione del progetto.

Fermo restando il consenso dell'Amministrazione Comunale all'avviamento al servizio del personale, questa si riserva ad ogni modo di segnalare eventuali inadeguatezze dello stesso personale in rapporto alle funzioni assegnate.

Nel caso in cui non fosse possibile ovviare a tali inadeguatezze, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere alla controparte la sostituzione del personale entro un termine concordato. L'inosservanza del termine costituisce grave inadempienza contrattuale.

#### **Art. 10 Rispetto delle disposizioni in materia di Lavoro**

L'affidatario si impegna a rispettare, nel proprio rapporto con il personale impiegato nell'esecuzione delle attività, ogni norma, disposizione e obbligo sancito dalle normative vigenti in ambito comunitario, nazionale o regionale in materia di contratti di lavoro.

#### **Art. 11 Recesso e risoluzione**

Dopo l'applicazione di tre penali, in caso si verificano ulteriori inadempimenti l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, fatta salva comunicazione scritta con 7 giorni di anticipo all'affidatario.

#### **Art.12 Foro competente**

Il giudice ordinario del Foro di Latina sarà competente per le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'appalto e del relativo contratto.

#### **Art.13 Rinvio a norme vigenti**

Per quanto non espressamente previsto dai precedenti articoli si fa riferimento alle leggi e ai regolamenti in vigore.

## **Determinazione n. 497 del 20.12.2011**

La presente determinazione:

ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal **22 MARZO 2012**.

- ☐ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposto al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
- ☐ comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

A norma dell'art. 8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Carla Carletti e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912407);

### **IL RESPONSABILE DEL SIPARTIMENTO 1**

**F.to dott.ssa Carla Carletti**

Priverno, li 20.12.2011

---

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

In relazione al disposto dell'art. 151, 153 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

**APPONE**

il visto di regolarità contabile e

**ATTESTA**

la copertura finanziaria della spesa.

L'impegno contabile è stato registrato sul capitolo 187408 del bilancio esercizio finanziario 2011 gestione residui passivi 2010 in data odierna.

Priverno, li, 23.03.2012

### **IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2**

**F.to Rag. Rachele Mastrantoni**

---

**Copia conforme all'originale**

**Priverno li 20.12.2011**

### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Dr.ssa Carla CARLETTI**